



Oggetto: Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2): indicazioni per l'attivazione di procedure operative nelle Strutture Residenziali e Semiresidenziali extra-ospedaliere per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale.

Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori dei Servizi Socio-Sanitari
delle Aziende ULSS del Veneto

p.c. Assessore Alla Sanità e Sociale
Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Direttore Direzione Servizi Sociali
Direttore Azienda Zero
Direttore Sanitario Azienda Zero
Componenti Task Force Regionale "2019-nCoV"

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni, in linea con le nuove misure adottate a livello nazionale a contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, **si dispone la chiusura temporanea delle unità di offerta semi-residenziali socio-sanitarie o sociali con decorrenza dal 9 marzo e fino al 15 marzo 2020 compresi** (per anziani, persone con disabilità, minori, persone con dipendenza, persone con problemi di salute mentale), ivi inclusi i centri sollievo per persone affette da demenza / morbo di Parkinson, trattandosi di contesti di aggregazione di più persone.

Quanto alle Strutture residenziali richiamate in oggetto (Strutture) nella gestione delle diverse casistiche, si forniscono le indicazioni che seguono:

1. Accoglimento di un nuovo utente in Struttura

Prima di procedere con l'accoglimento in Struttura di un nuovo utente, occorre verificare le seguenti condizioni:

- Assenza di segni o sintomi di malattia (in particolare l'insorgenza improvvisa nei 14 giorni precedenti di: febbre, tosse e difficoltà respiratorie);
- Non essere stato a contatto stretto di un caso confermato o probabile di SARS-CoV-2;
- Non essere stato in aree con sospetta o certa trasmissione comunitaria (diffusa o locale).

Tale verifica (triage telefonico) va effettuata dal Centro di Servizi avvalendosi del medico di medicina generale se la persona proviene dal domicilio, dal medico ospedaliero se proviene dall'ospedale, dal medico curante della struttura di provenienza.

Comunque al momento dell'ingresso, il medico curante di riferimento (il medico incaricato dalla struttura/azienda o il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta) dovrà valutare lo stato di salute complessivo del soggetto per confermarne l'inserimento.

2. Utente già accolto in Struttura sintomatico (in particolare, l'insorgenza improvvisa di febbre, tosse e difficoltà respiratorie):

- Utente con sintomi conclamati gravi: (Severe Acute Respiratory Infection "SARI") chiamare il 118 e seguire le stesse indicazioni della nota prot. n. 97286 del 29/02/2020 recante ad oggetto "Procedura regionale Nuovo Corona Virus SARS - CoVi2" e ss.mm.ii.;



- | Data | Protocollo N | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N° |
|------|--------------|--------|-------|-------|-------------|
|------|--------------|--------|-------|-------|-------------|
- Utente con Influenza-Like Illness (ILI): in assenza di gravità clinica non è appropriato attivare il 118 o l'invio in ospedale.
Gli operatori della Struttura devono contattare il medico curante del paziente e/o il medico della continuità assistenziale, affinché possa valutare la situazione clinica nel rispetto delle raccomandazioni vigenti. Si dovrà individuare una modalità organizzativa finalizzata a limitare fortemente i contatti stretti con le altre persone (ospiti e caregiver), facendo riferimento all'allegato n. 2 della citata nota della Regione del Veneto;
 - Utente con febbre oppure con sintomi respiratori lievi (non rientrante in definizione di ILI): in assenza di comorbidità o di altre problematiche cliniche urgenti, non è necessario l'accesso alle strutture ospedaliere. Gli operatori della Struttura contatteranno il medico curante del paziente e/o la continuità assistenziale affinché possano valutare la situazione clinica.

Per ogni caso sospetto, probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2 (di cui la nota regionale sopra richiamata) che non richieda l'immediato ricovero ospedaliero, dovrà essere isolato individuando una modalità organizzativo-strutturale coerente con quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Utente asintomatico che riferisce contatto stretto con un caso sospetto, probabile o confermato:

Gli operatori della Struttura, dopo aver valutato l'effettiva presenza del fattore di rischio espositivo, dovranno:

- avvisare il medico curante (MMG - PLS o medico della Struttura di appartenenza) che, a sua volta, provvederà ad attivare il percorso aziendale definito. Nel caso in cui il contatto stretto risultasse confermato, l'utente va posto in isolamento fiduciario nella Struttura residenziale;
- adoperarsi affinché siano rigorosamente limitati gli accessi di parenti e visitatori e osservare le precauzioni igieniche;

4. Utente già accolto in Struttura ma asintomatico senza anamnesi di contatto stretto con casi sospetti, probabili o confermati:

- La Struttura segue le raccomandazioni igienico-preventive fornite dai canali istituzionali (Ministero della Salute e Regione del Veneto) e raccomanda, nell'eventualità in cui si manifestassero febbre o sintomi respiratori, di contattare telefonicamente il medico curante oppure il Servizio di continuità assistenziale, senza recarsi di persona presso l'ambulatorio o presso il Pronto Soccorso.

In base alle casistiche descritte, le Strutture si attivano affinché:

- l'accesso alle strutture residenziali sia limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura o, per le strutture che non prevedono questa figura, dal responsabile legale della stessa d'intesa con il medico curante di riferimento (DPCM del 4/3/2020 art. 1, lett. m);
- sia favorita, per il benessere degli ospiti, l'attivazione, per quanto possibile, di forme di telecomunicazione con i familiari;
- sia istituito il registro dei visitatori;
- siano responsabilizzati gli operatori alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge;
- siano identificate aree di isolamento eventualmente attivabili: in particolare, stanze di isolamento singole con bagno dedicato e, possibilmente, con anticamera;



- il rientro da ricovero ospedaliero per SARS-CoV-2 dovrà essere condizionato dalla presenza presso l'unità di offerta di un assetto organizzativo e strutturale idoneo all'isolamento se ritenuto ancora necessario.

Ulteriori indicazioni

A seguito della chiusura delle unità di offerta semi-residenziali socio-sanitarie o sociali, nel caso in cui emergessero particolari criticità di gestione domiciliare i servizi potranno dare supporto domiciliare anche avvalendosi del personale delle strutture temporaneamente chiuse.

Per quanto riguarda minori collocati in strutture diurne su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile, il servizio competente dovrà dare immediata comunicazione della chiusura temporanea all'Autorità medesima, garantendo, qualora necessario, il monitoraggio e la sorveglianza attivando se del caso servizi alternativi a domicilio.

Le Aziende ULSS hanno il compito di far applicare e monitorare le presenti Indicazioni.

Si chiede, infine, di dare la massima diffusione alle presenti indicazioni che, comunque, potranno subire aggiornamenti, qualora si rendessero necessari.

Cordiali saluti

DIREZIONE PREVENZIONE SICUREZZA
ALIMENTARE, VETERINARIA
Il Direttore
Dr.ssa Francesca Russo

